



CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI
SEGRETERIA GENERALE

Al Sindaco della Città di Molfetta
protocollo@cert.comune.molfetta.ba.it

TRASMESSA VIA PEC

OGGETTO: Aff. n. 41/2017 - Progetto esecutivo per la salvaguardia e la sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta – Richiesta parere ex art.215 D.L.vo 50/2016- Trasmissione copia parere.

Con riferimento alla richiesta di parere formulata con nota Prot. 33296 del 9.6.2017, si trasmette l'allegata copia conforme, in formato pdf, del parere n. 41/2017 reso dall'Assemblea Generale nella adunanza del 15 dicembre 2017.

IL SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Ianniello

GIUSEPPE IANNIELLO
21 dic 2017 12:45



*Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
Assemblea Generale*

*Adunanza del 15 dicembre 2017
N. del Protocollo 41 /2017*

OGGETTO: Progetto esecutivo per la salvaguardia e la sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del Bacino Portuale di Molfetta – Richiesta parere ex art.215 D.L.vo 50/2016

L'ASSEMBLEA

VISTA la nota n.35296 del 9.06.2017, a firma del Commissario Straordinario del Comune di Molfetta e del Responsabile del procedimento, con la quale si trasmette a questo Consiglio Superiore, per esame e parere, il Progetto in argomento;

VISTA la nota n.5878 del 22.06.2017 di costituzione della Commissione relatrice e successive n. 6514 del 13.07.2017 e n.8872 del 17.10.2017 di integrazione della stessa;

VISTA la nota n.66556 del 15.11.2017 del Comune di Molfetta, con la quale si trasmette il “progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta” e il “progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale” a sostituzione del precedente;

ESAMINATI gli atti trasmessi;

UDITA la Commissione Relatrice: (BARILE, LUCCHESI, COLLESELLI, BRANCALEONI, LOMBARDO, IEVOLELLA, SIMEONE, RUSSO, CAMPANELLI, STURA, MONTRASIO, ALBINO, CERILLO, MORTELLARO)

PREMESSE

Con lettera n.35296 del 9.06.2017 citata in epigrafe, a firma del Commissario Straordinario del Comune di Molfetta e del Responsabile del procedimento della stazione appaltante, è stato trasmesso, per esame e parere, il progetto esecutivo in oggetto, richiamando *come già peraltro noto, l'urgenza della definizione del procedimento, attesa la assoluta e inderogabile necessità dell'esecuzione delle opere di messa in sicurezza del Bacino Portuale, evidenziata ulteriormente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani con nota del 14/10/2016, n. 1592/2009 R.G. mod. 2.*

Tale provvedimento, allegato alla nota di cui sopra, conferma *le prescrizioni già disposte con il provvedimento di dissequestro delle aree portuali interessate dai lavori emesso sin dal 15 maggio 2015* e afferma che *“ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza, a seguito di dissequestro operato da questo Ufficio è e sarà attribuibile esclusivamente all'inerzia dell'Amministrazione Comunale alla quale è stato già inviato il parere del consiglio superiore dei lavori pubblici che si è già espresso condividendo la prescrizione indicata da questo Ufficio nel provvedimento restitutorio dell'area portuale in sequestro”*.

Nel corso dell'adunanza del 28 luglio 2017, l'Assemblea generale di questo Consiglio superiore, alla luce di quanto riferito dal comune di Molfetta sul progetto in esame, ha ritenuto di sospendere, per approfondimento, l'esame del progetto.

Con nota n.7072 del 31.07.2017, a firma del primo Relatore, sono stati richiesti i dovuti chiarimenti nei termini che seguono: *“Nel corso dell'adunanza dell'Assemblea generale di questo Consiglio superiore del 28 u.s., codesto Comune ha rappresentato che il progetto in epigrafe, inviato in data 9 giugno 2017 per esame e parere, pur non comprendendo una serie di opere, costituisce il “progetto complessivo” richiesto dalla Procura di Trani, in relazione al fatto che l'area della colmata è ancora sotto sequestro.*

La posizione di cui sopra appare non allineata con quanto si legge nella “Relazione generale” in cui più volte viene affermato che il progetto in argomento ottempera “essenzialmente ed unicamente agli aspetti connessi con la sicurezza dell'infrastruttura e la salvaguardia di quanto già realizzato”.

Inoltre la Commissione relatrice, dalla lettura del provvedimento di dissequestro del 15 maggio 2015, ha inteso che sono state restituite all'Amministrazione "tutte le aree portuali", risultando del tutto nuovo l'esistenza di un'area ancora sotto sequestro.

Pertanto si rende necessario acquisire una relazione da parte del Responsabile del procedimento che chiarisca i dubbi testé rappresentati e che, nel contempo, evidenzi le differenze, se presenti, tra le lavorazioni previste nel progetto all'esame e quelle inserite nel precedente progetto approvato da codesta Amministrazione ed esaminato da questo Consiglio superiore con i voti elencati nella precedente nota n. 57400 del 22 settembre 2015, nonché le forme e fonti di finanziamento per la realizzazione dell'opera.

Nella stessa relazione dovrà essere indicato l'elenco di tutte le Amministrazioni coinvolte, in relazione anche alla localizzazione dell'opera, di cui è prevista la partecipazione all'Adunanza di questo Consesso ai sensi dell'art.3 comma 5 del DPR 204/2006, con assicurazione che alle stesse sia stata inviata copia del progetto in esame. "

Con nota n.66556 del 15.11.2017 il Comune ha fornito i chiarimenti richiesti e ha trasmesso il "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta" nonché il "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale" *che sostituisce integralmente quanto precedentemente trasmesso al Consiglio superiore dei lavori pubblici in data 09.06.2017 prot.33296.*

In merito ai chiarimenti richiesti il Rup riferisce: *"Pertanto, in ottemperanza a quanto richiesta dalla Procura di Trani, il Comune di Molfetta ha predisposto il "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta", qui allegato riguardante tutti gli interventi da eseguire per la realizzazione del Nuovo Porto Commerciale in cui il primo stralcio funzionale reso in esecutivo per l'immediata cantierizzazione, è costituito dai lavori per la salvaguardia e la sicurezza della navigazione e dell'ormeggio del Bacino Portuale.*

Si conferma, inoltre, che tutte le aree portuali sono state dissequestrate con il provvedimento della Procura di Trani del 15.05.2015.

B) Per quanto riguarda la richiesta di evidenziare le "differenze, se presenti, tra le lavorazioni previste nel progetto all'esame e quelle inserite nel precedente progetto approvato da codesta Amministrazione ed esaminato da questo Consiglio superiore con i voti elencati nella precedente nota n. 57400 del 22 settembre 2015", si rimanda allo specifico capitolo dell'elaborato "R2-Relazione Generale" del progetto esecutivo del "1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale". Si conferma, comunque, che l'allegato "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta" e il progetto del "1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale" sono stati redatti nel completo rispetto del PRP approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 558 del 15.05.2006 e dell'Adeguamento Tecnico Funzionale su cui il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole n.66/2013 del 18.09.2013 e la Regione Puglia con nota n.19861 del 15.05.2013 e n. 0007212 del 28.03.2017.

C) Le forme e le fonti di finanziamento per la realizzazione dell'opera nella sua interezza, ma programmati per stralci funzionali, sono riportate in apposite tabelle pp.24 e 25, della relazione del Sindaco ad oggetto Atto di ricognizione e di impulso sul procedimento del nuovo porto commerciale. Art.50 d.l.vo.n.267/2000..."

Il presente parere si pone in continuità con il precedente voto n.61/2016 della seconda Sezione del Consiglio Superiore che nello specifico era stata chiamata ad esprimersi sul progetto "Costruzione nuovo porto commerciale", datato "dicembre 2014" e approvato in data 28 gennaio 2015 con delibera n.14 della Giunta comunale, che riguardavano la messa in sicurezza e conservazione delle opere esistenti alla data del sequestro preventivo del cantiere avvenuto in data 7 ottobre 2013 nonché il ripristino dei danni subiti dal molo di sopraflutto a causa delle mareggiate intervenute successivamente alla data del sequestro del cantiere.

Nel seguito, per un inquadramento della documentazione in esame relativa ai due progetti presentati, si illustrano gli elementi più significativi ai fini delle considerazioni finali di questo Consesso, mediante stralci delle rispettive Relazioni generali e rimandando alle stesse e ai documenti di progetto per maggiori dettagli.

I lavori previsti nel "Progetto generale di completamento del Nuovo Porto Commerciale di Molfetta" novembre 2017 - si legge - hanno l'obiettivo di

- *"Salvaguardia delle opere esistenti e parzialmente realizzate;*
- *Sicurezza per la navigazione e l'ormeggio nell'ambito del bacino portuale;*
- *Sicurezza per la navigazione nel canale di accesso e nell'imboccatura del porto;*
- *Contenimento dell'agitazione ondosa residua all'interno del bacino portuale entro limiti compatibili con la sicurezza delle imbarcazioni all'ormeggio nel bacino protetto più interno;*
- *Risoluzione del problema di insabbiamento del porto in corrispondenza dell'imboccatura come denunciato dalla Capitaneria di Porto di Molfetta a dicembre 2016;*
- *Alleggerimento del traffico di mezzi pesanti che attualmente attraversano il centro abitato di Molfetta per raggiungere il porto commerciale esistente;*
- *Sviluppo dei traffici mercantili come previsti dal PRP."*

Ed ancora, nell'ambito dell'appalto dal titolo "Completamento opere foranee e costruzione porto commerciale" di cui appaltatore è l'ATI CMC – Sidra Spa – Impresa Pietro Cidonio Spa e i cui lavori sono stati consegnati in data 26.03.2008, sottoposti a sequestro preventivo dalla Procura di Trani in data 07.10.2013 e successivamente dissequestrati dalla stessa Procura con prescrizioni in data 15.05.2015 sono al momento state realizzate le seguenti opere riguardanti il nuovo porto commerciale:

- *"sezione parziale del tratto iniziale del secondo braccio del molo di sopraflutto;*
- *banchinamento parziale con cassoni cellulari della Banchina Nord Ovest;*
- *banchinamento completo con massi sovrapposti in calcestruzzo della Banchina Sud Ovest;*
- *realizzazione parziale del terrapieno del piazzale retrostante la Banchina Sud Ovest;*
- *realizzazione parziale del terrapieno a tergo dei cassoni della Banchina Nord Ovest;*
- *realizzazione complete dello sperone;*
- *dragaggio parziale delle aree K e X del PRP;*

- *realizzazione completa del ponte di collegamento (tranne minimi interventi di finitura)”*

“Le problematiche attuali del porto di Molfetta afferiscono essenzialmente ad una condizione di insicurezza in cui versa il cantiere del Nuovo Porto Commerciale i cui lavori non sono mai stati ripresi dalla data del dissequestro del cantiere.

Tale insicurezza, più volte segnalata dalla Direzione Lavori, è dovuta alla circostanza che opere estremamente necessarie per la sicurezza della navigazione e ormeggio all'interno del porto non sono mai state realizzate e per di più situazioni generate da opere realizzate parzialmente potrebbero causare grave pericolo per la navigazione come:

- *l'erosione effettuata dalle mareggiate sul nucleo del costruendo secondo braccio del molo di sopraflutto il cui materiale sta invadendo i fondali del canale di accesso del porto;*
- *la stabilità ridotta dei cassoni posizionati provvisoriamente negli specchi acquei antistanti la Banchina Nord Ovest che a seguito dell'evaporazione dell'acqua di riempimento potrebbero entrare in galleggiamento con rischi facilmente prevedibili”.*

“In data 08.11.2017 con nota prot. n.64904 il Sindaco di Molfetta ha trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, alla Commissione Collaudo, alla Direzione Lavori, al Rup, alla Procura della Repubblica di Trani, alla Corte dei Conti, al Ministero degli Interni, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'ANAC, alla Regione Puglia, alla Prefettura di Bari, al Provveditorato alla OO.PP. per la Puglia e Basilicata, all'Ufficio Tecnico Provinciale, alla Capitaneria di Porto di Molfetta e all'ANAS l'”atto di ricognizione e di impulso sul procedimento del nuovo porto commerciale di Molfetta – art. 50 D.Lvo n.267/2000

– Quadro esigenziale per il Nuovo Porto Commerciale di Molfetta” in cui, tra i vari aspetti affrontati, sono state definite le “priorità funzionali” ovvero gli interventi da eseguire per il “completamento funzionale del nuovo Porto Commerciale di Molfetta”.

Sono state individuate n.5 priorità (Figura 7.1) da eseguirsi secondo il seguente ordine temporale:

- *Priorità 1: realizzazione del secondo braccio del molo di sopraflutto, della Banchina Nord Ovest, del molo e della Banchina Martello compresa la fornitura e installazione della attrezzature portuali come descritti nel precedente capitolo. Gli interventi suindicati sono inclusi nel "Progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale relativo alla salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale di Molfetta" trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.*
- *Priorità 2: realizzazione degli interventi di completamento dell'appalto al momento sospeso dalla data del sequestro preventivo del cantiere (07.10.2013) nonostante il dissequestro intervenuto in data 15.05.2015. Gli interventi riguardano la pavimentazione Banchina Nord Ovest e Banchina Martello, ultimazione Banchina Nautica Minore e Banchina Sud Ovest, interventi di finitura per il Ponte Sud Ovest di collegamento con la terraferma, impianti tecnologici a fluido ed impianti elettrici e speciali per la Banchina Nord Ovest e Banchina Martello.*
- *Priorità 3: realizzazione di una rotatoria che gestisca i flussi di traffico in entrata/uscita dal porto, dal centro urbano e dalla zona industriale di Molfetta come previsto dal PRP. Tale intervento sarà realizzato direttamente dall'ANAS con propri fondi.*
- *Priorità 4: realizzazione del "Centro Servizi e sistemazione esterna del piazzale commerciale" del Porto di Molfetta....*
- *Priorità 5: realizzazione dei dragaggi, al momento non ancora eseguiti, come indicato dal PRP,..."*

Riguardo ai contenuti del "progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale", gli obiettivi della soluzione possono così sintetizzarsi:

- *"Salvaguardia delle opere esistenti;*
- *Sicurezza per la navigazione e l'ormeggio nell'ambito del bacino portuale;*

- *Conformità della soluzione progettuale al Piano Regolatore Portuale vigente ed all'ATF approvato;*
- *Ottemperanza alle prescrizioni ed alle autorizzazioni acquisite da parte degli Enti preposti".*

In particolare sono previste le seguenti lavorazioni:

➤ ***"Secondo braccio del molo di sopraflutto.***

Costruzione dell'intero secondo braccio con l'allineamento e la conformazione previsti dall'ATF con la tipologia costruttiva e quant'altro precisato al punto 8.4.1 della presente;

➤ ***Banchina Martello e retrostante terrapieno, comprendente:***

- A) Messa in opera in corrispondenza della banchina Martello e nella posizione di progetto di n° 3 cassoni tipo E, privi di celle anti-risacca, già prefabbricati ed attualmente collocati nello specchio acqueo antistante la banchina di Nord Ovest. L'attività comprende la regolarizzazione e spianamento subacqueo; la realizzazione dello scanno di imbasamento; il salpamento dei cassoni dalla posizione attuale, il trasporto, l'affondamento in opera nella posizione di progetto ed il loro zavorramento con materiale idoneo; il ripristino del calcestruzzo e delle armature ammalorate; la formazione del giunto tra i cassoni; la "chiusura" dei cassoni con lastre prefabbricate in c.a.; il getto in opera della trave di coronamento in calcestruzzo debolmente armato prevista per la banchina Martello e la messa in opera dei relativi arredi portuali. È prevista l'installazione in testata del segnalamento marittimo a luce verde.*
- B) Riempimento del rilevato retrostante i cassoni con idoneo materiale di cava e formazione della scogliera di protezione del terrapieno sul lato terra; realizzazione di sottofondazioni, fondazioni e muretto di contenimento in c.a. in corrispondenza della scogliera di protezione del terrapieno sul lato terra; realizzazione di una scogliera di "chiusura" tra i cassoni del Martello e la diga Salvucci esistente*

➤ **Banchina Nord Ovest comprendente:**

La messa in opera in prosecuzione di quelli già posati di n. 11 cassoni del tipo N, con celle antirisacca, attualmente posizionati sul fondale antistante la medesima banchina, vuoti e in precario stato strutturale e di conservazione. I cassoni saranno avviati in flottazione su uno scanno di imbasamento regolarizzato e spianato. È previsto il loro definitivo zavorramento come da progetto, la formazione del giunto tra i cassoni, la chiusura della sommità delle celle con lastre prefabbricate in c.a. (dalle). E' inoltre previsto il getto in opera della trave di coronamento in calcestruzzo debolmente armato e la messa in opera dei relativi arredi portuali..

➤ **Colmata.** *E' previsto l'utilizzo del materiale di cava e/o dragaggio in eccesso depositato nella cassa di colmata per la formazione del terrapieno a tergo dei cassoni."*

CONSIDERATO

L'Assemblea preliminarmente osserva che l'Amministrazione comunale, con l'invio del "progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta" e del "progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all'ormeggio del bacino portuale" ha inteso ottemperare a quanto disposto dalla Procura della Repubblica con il provvedimento di dissequestro del 15.05.2015.

In ordine al "progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta", l'Assemblea rileva che lo stesso ripropone, a livello di progetto di fattibilità tecnica ed economica, tutte le opere previste nel progetto precedentemente appaltato – di cui in premessa – e successive varianti, già in via di realizzazione, nel completo rispetto del PRP e del successivo adeguamento tecnico funzionale.

Nello specifico, le Sezioni competenti di questo Consiglio superiore si sono già espresse sui progetti di cui sopra con i voti n. 202/2005, n.202a/2006 rispettivamente delle Sezioni Terza e Prima, con voto n.1/2012 della Sezione Terza, nonché, per quanto

concerne la proposta di adeguamento tecnico funzionale, con voto n. 66/2013 della Terza Sezione.

Questa Assemblea, pertanto, non può che confermare integralmente tutti i pareri precedentemente espressi, anche in ordine al “progetto generale di completamento del Nuovo porto Commerciale di Molfetta 1° stralcio funzionale relativo ai lavori per la salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all’ormeggio del bacino portuale” di livello esecutivo, costituendo lo stesso lo sviluppo progettuale successivo rispetto al precedente livello definitivo già esaminato. Tale conclusione trova ulteriore conforto nelle Premesse della Relazione generale del progetto di 1° stralcio ove viene *“sottolineato che il presente progetto esecutivo tiene conto del processo di pianificazione e progettazione finora svolto, ponendosi in continuità con esso”* e che *“ulteriori riferimenti progettuali rilevanti sono costituiti dal progetto esecutivo di cui alla Perizia di Variante”*.

L’Assemblea prende atto che l’Amministrazione comunale ha inteso procedere con un primo stralcio funzionale relativo ai lavori per la *“salvaguardia, la sicurezza alla navigazione ed all’ormeggio del bacino portuale”* e sottolinea che resta in capo al Comune di Molfetta la valutazione di procedere per stralci e di valutare l’idoneità degli stessi a costituire parte funzionale e fruibile dell’intervento generale di completamento del porto.

Fermo quanto sopra, l’Assemblea, alla luce delle vicende che hanno interessato i lavori in oggetto e delle numerose segnalazioni, soprattutto da parte della locale Capitaneria di porto e del Comune, in merito alla sicurezza e funzionalità del porto stesso, ritiene opportuno, al fine della miglior tutela dell’interesse pubblico, sviluppare alcune considerazioni intorno agli aspetti tecnici legati alle nuove categorie di lavorazioni, non comprese nel precedente progetto, ma necessarie per risolvere le segnalate criticità legate alla sicurezza e alla navigabilità dell’accesso portuale; tali lavorazioni sono ritenute dalle Amministrazioni coinvolte *prioritarie* per il completamento dell’infrastruttura secondo le previsioni del progetto approvato, poiché

lo stato di fatto su cui si interviene presenta opere incomplete e manufatti già prefabbricati fuori opera e posizionati provvisoriamente in area di cantiere.

In primo luogo il riferimento è ai 14 cassoni cellulari, dei quali, nell'Elenco prezzi del progetto, è compreso sia il prezzo a corpo della messa in opera del singolo cassone - prezzo A.P.1 *"Posa in opera cassone cellulare in cemento armato che consiste nello svuotamento dell'acqua presente all'interno dello stesso attraverso l'ausilio di elettropompa, sollevamento del cassone con mezzi marittimi e con l'ausilio di operatori subacquei e varo dalla posizione provvisoria a quella definitiva, e successivo affondamento fino ad una profondità non superiore a 10m dal livello del mare..."* - sia il prezzo per il ripristino di parti in calcestruzzo danneggiate e dei ferri di armatura arrugginiti/ammalorati - prezzo 02.02 *"Risanamento calcestruzzo armato (...) per ogni mq di superficie ricostruita e uno spessore di cm 3"*.

Nel merito della predetta voce n. 02.02 di Elenco, si osserva che nell'elaborato progettuale "Computo metrico" tale prezzo viene moltiplicato per la quantità di mq 52 a cassone. Tale quantità non sembrerebbe ricavata, secondo i documenti all'esame di questa Assemblea, da elaborati grafici e/o computi parziali relativi ad indagini sulla reale consistenza delle parti degradate dei cassoni; pertanto, essendo l'appalto previsto "a corpo", si raccomanda che nella fase di affidamento dei lavori l'impresa sia messa in condizione di poter valutare compiutamente lo stato reale di degrado dei singoli cassoni al fine di formulare un'offerta economica ragionata anche in relazione alla valutazione degli oneri necessari e correlati per la messa in galleggiamento e riposizionamento dei cassoni stessi.

Un ulteriore aspetto che merita di essere evidenziato, sebbene esso possa interessare anche aspetti legati alla contabilità dei lavori già eseguiti nel precedente appalto e sui quali l'Assemblea non si sofferma, riguarda la categoria di lavoro relativa al "salpamento" di materiale lapideo.

Viene qui in rilievo quanto segnalato dalla Capitaneria di porto con la richiamata nota n° 17095 del 28.12.2016 nella quale, precisamente, a prescindere dalle indicazioni contenute nella Relazione di progetto, vengono evidenziate le seguenti problematiche:

- *La presenza di ordigni residuati bellici all'interno del bacino portuale;*
- *L'erosione della testata del costituendo molo di sopraflutto, con conseguente mancanza di conformi fanali portuali di ingresso;*
- *Insabbiamento dei fondali in prossimità delle banchine portuali;*

unitamente ad una uniforme diminuzione della profondità sulla scorta delle segnalazioni dei piloti e della comparazione dei rilievi idrografici generali nonché alla necessità, in assenza di rilievi attualizzati, di valutazioni del movimento del materiale eroso proveniente dal molo di sopraflutto. Ed ancora, in ordine cronologico, si rileva quanto riportato dalla D.L. nel corso dell'ultimo sopralluogo del 13.01.2017: "Per quanto riguarda il secondo braccio del molo di sopraflutto, si ritiene che la situazione sia estremamente compromessa e che nuove mareggiate possano arrecare ulteriori danni e situazioni di potenziale pericolo per la navigazione. Infatti qualora nuove mareggiate dovessero danneggiare completamente gli ultimi 40/50 m del molo, si annullerebbe quel minimo di protezione che il secondo braccio ancora esercita nei confronti dell'interno porto con probabile accentuazione dei fenomeni di risacca nel porto storico. Inoltre, lo stato di abbandono del secondo braccio del molo, fa temere che il materiale di cava con cui è stato realizzato, gradualmente stia "scivolando" verso il canale di accesso così come confermato dalla Stes secondo cui ci sarebbero tratti di fondale in prossimità dell'imboccatura del porto in cui è visibile l'accumulo di tale materiale lapideo.

Pertanto si consiglia a codesto Comune di effettuare un rilievo batimetrico dei fondali riguardanti l'imboccatura del porto e le aree interessate dalle manovre di ingresso/uscita delle navi allo scopo di verificare un eventuale insabbiamento" Ed ancora, "A titolo di esempio dello stato di degrado del secondo braccio del molo di sopraflutto si riportano di seguito delle immagini tratte da Google Earth in cui si possono facilmente apprezzare i danni subiti dall'opera dal settembre 2013 (data in cui i lavori erano ancora in corso) al febbraio 2016. Naturalmente la situazione attuale è

ulteriormente peggiorata a seguito delle mareggiate del dicembre 2016 e del gennaio 2017".

Dalla documentazione già acquisita sul progetto, emerge che sono stati eseguiti rilievi batimetrici della zona a ridosso del prolungamento di detto molo nella determinazione della morfologia sommersa della scogliera in costruzione priva della mantellata di protezione. Le conclusioni riportano, all'estremità est del prolungamento, una zona a basso fondale costituita da materiale eterogeneo che rende pericolosa la navigazione nelle immediate vicinanze. Inoltre, in prossimità dell'imboccatura portuale è presente del materiale grossolano e in blocchi che si eleva di qualche metro rispetto al fondale.

Orbene, la costruzione del secondo braccio del molo di sopraflutto sembrerebbe essere proceduta secondo una sagoma incompleta e quindi in difformità alle regole di esecuzione, peraltro riportate nel CSA sul capitolo "opere a gettata", che recita: *"La costruzione deve essere effettuata a tutta sagoma salvo il massiccio di sovraccarico, procedendo per tratte successive che, salvo quella terminale, non devono avere lunghezze superiori a metri 30 e che dovranno essere rapidamente completate secondo la sagoma di progetto, ... I danni subiti dalla sagoma incompleta, ma non condotta secondo le suddette modalità, rimangono a carico dell'Appaltatore"*.

Resta pertanto da accertare quanto sopra e, dunque, da valutare, in sede di contabilità, l'eventuale importo da porre a carico dell'Appaltatore, fermo restando che la stima delle quantità di materiale da salpare è stata correttamente esplicitata nel Computo metrico allegato al progetto in esame.

Al di là della prevista zona di intervento interessata dai lavori ed evidenziata nelle tavole progettuali, si suggerisce di valutare la necessità di aggiornare il dato relativo alla morfologia batimetrica nella zona dell'imboccatura per l'accertamento di eventuali condizioni di rischio per la funzionalità del porto storico.

Un'ultima considerazione riguarda il Capitolato speciale d'appalto in esame che, nello specifico, sembrerebbe un documento di portata generale e non direttamente

riferito all'intervento *de quo*; infatti comprende e tratta tutte le procedure esecutive, i documenti, i materiali e le lavorazioni inerenti alle infrastrutture marittime.

Nella parte relativa ai rapporti tra stazione appaltante e impresa si dovrebbe valutare l'inserimento della disposizione circa la *consegna parziale* dei lavori e, nella redazione del cronoprogramma, si potrebbe inserire l'indicazione dei prevedibili giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Si raccomanda pertanto un approfondimento di tutti quegli aspetti legati alle modalità di esecuzione e alle norme di misurazione delle categorie di lavoro sopra citate, con particolare attenzione a tutto quanto possa dar luogo a riserve e contenziosi.


Tutto ciò premesso e considerato, l'Assemblea, all'unanimità, esprime il

PARERE

contenuto nel precedente "considerato".

LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DI N. 15 FOGLI E'
CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE PRESSO LA
SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO SUPERIORE
DEI LAVORI PUBBLICI.

IL SEGRETARIO GENERALE



GIUSEPPE IANNIELLO
21 dic 2017 12:45